

AGRICOLTURA E COOPERAZIONE

a cura di Gori Sparacino

Una realtà cooperativistica: Soc. Coop. a r.l. « POLIAGRICOLA 285 » - Premesse - Il perché della scelta - Il programma di produzione - Il progetto - L'iter burocratico - Conclusioni.

Prima di iniziare ci sembra opportuno fare delle premesse:

— l'occupazione è un diritto, ma sempre più spesso è diventata oggetto della più bassa mercificazione, fino all'annientamento della personalità (vale per tutti l'esempio del latente galoppino paesano);

— siamo convinti che lo sviluppo della nostra Isola è legato soprattutto a due poli economici: agricoltura e turismo;

— crediamo che la cooperazione è un mezzo per incentivare l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, non solo nell'attuale fase di crisi, ma soprattutto costituendosi quale forza operativa per assicurare in prospettiva posti di lavoro e combattere la disoccupazione;

— le società cooperative sono improntate ad una disciplina particolare che le caratterizza nello scopo mutualistico, differenziandole sostanzialmente dalle altre forme societarie;

— la situazione occupazionale a Sambuca e in Italia, in seguito alla legge 285 « Provvedimenti per l'occupazione giovanile », è quasi solo « figlia » del settore terziario e solo in minima percentuale, rispetto al numero degli iscritti: a Sambuca, per esempio, solo il 5,65% dei giovani iscritti nella Lista Speciale Giovani ha trovato un'occupazione (14 giovani su un totale di 248, vedi specchietto);

— la disoccupazione giovanile è una realtà sempre più emergente e non procrastinabile.

Tutto ciò premesso, abbiamo costituito la Soc. Coop. a r.l. « Poliagricola 285 », in data 15-12-1978, con sede sociale in Sambuca ed iscritta al registro delle società del Tribunale di Sciacca al n. 943.

Soci fondatori sono stati i Signori:
— Armato Calogero - Sagona Audenzio - Sparacino Gregorio - Lucido Giovanni - Cacioppo Giacomo - Glorioso Salvatore - Armato Calogero - Catalanotto Liborio - Bucciari Salvatore.

Successivamente sono stati ammessi a soci i Signori:

— Armato Francesca - Ingoglia Pietro - Maggio Pasquale - Ciacco Gaspare - Armato Giuseppe - Mangiaracina Giorgio - Cusenza Antonino - Leggio Vincenzo - Pendola Francesco.

IL PERCHÉ DELLA SCELTA

Una volta costituita la Società e superate le non poche difficoltà burocratiche, siamo passati all'azione, abbiamo preso contatti con il Dott. R. Laurinavicius, Agronomo, il quale accettò di buon grado l'incarico, da parte del Consiglio di Amministrazione, della progettazione, da lui stesso suggerita, di un mangimificio sociale. Perché questa scelta? C'è da dire che in precedenza e precisamente il data 22-12-78 avevamo presentato un'istanza all'Amministrazione Comunale per sapere se erano stati individuati terreni che la Società potesse avere in concessione per poter portare avanti delle iniziative.

Dopo poco tempo abbiamo avuto un incontro con il Sindaco Sen. Montalbano ed il vice-sindaco Abruzzo, i quali ci dissero che il Comune non aveva terreni da dare in concessione a cooperative agricole: per questa mancanza di terreni demaniali, accettammo l'idea del Dott. Laurinavicius della progettazione di un mangimificio sociale per mangimi bilanciati.

« Il mancato censimento delle terre incolte di proprietà di terzi, del demanio o di Enti vari (Consorzio di Bonifica Basso Belice - Carboj, ESA ed altri) non ha consentito alla Cooperativa di avanzare istanza affinché tali terreni potessero essere coltivati dalla Cooperativa. Nelle more che ciò venga attuato dagli organi competenti la Cooperativa, a norma di quanto previsto negli art. 10-11 della L.R. n. 37 del 18-8-1978, è venuta nella determinazione di proporre il presente progetto per la costruzione di un mangimificio per la produzione e la commercializzazione di mangimi bilanciati per uso zootecnico ».

Le premesse per le quali si è venuto nella determinazione di proporre una struttura del genere sono molteplici; ci limiteremo ad elencare alcune fra le più importanti. La mancanza di una struttura del genere, sia cooperativistica che privata, nella zona che comprende i territori dei seguenti comuni: Sambuca di Sicilia, San-

ta Margherita Belice, Montevago, Poggioreale, Salaparuta, Gibellina, Giuliana, Contessa Entellina, Burgio, Caltabellotta e Sciacca.

Tutti questi Comuni hanno un patrimonio zootecnico bovino, ovino ed aviconico

non indifferente; sono presenti molti allevamenti stabulari medi sia di bovini che aviconicoli. Il carico ovino, con la attuale tendenza alla produzione dell'agnello pesante, rappresenta inoltre un interessante polo di sviluppo del settore zootecnico della zona.

Il fabbisogno alimentare di questi animali, per la parte che riguarda i mangimi concentrati, viene reperito nel mercato. Nella quasi totalità dei casi trattasi di alimenti provenienti da impianti privati siti al

PROGRAMMA DI PRODUZIONE

Il programma produttivo della Cooperativa in oggetto è il seguente:

- a) Produzione di 45.000 Q.li/anno di mangime concentrato e bilanciato per uso zootecnico;
b) Produzione di 43.000 ore/anno di lavoro.

- a) Produzione di mangimi

La produzione di 45.000 Q.li/anno di mangimi sarà ottenuta mediante l'acquisto nei mercati locali e nazionali di materia prima da trasformare fino a quando, per una quota parte di esse, la Cooperativa non sarà in grado di produrle. Ciò è legato al conseguimento dei terreni incolti in applicazione delle normative della Legge Regionale n. 37 ed in campo nazionale della Legge Nazionale n. 285.

Si intendono acquistare trasformare:

- Oli 6.000 di granturco;
- Oli 10.000 di avena;
- Oli 15.000 di fieno + crusca + pannelli di industria molitoria;
- Oli 2.000 di farina di carne o pesce;
- Oli 12.000 di carrube e semi vari;
- Oli 200 di componenti vitaminici vari.

- b) Produzione di 43.000 ore/anno di lavoro

Il piano impiegatizio della Cooperativa qui proposto è inteso come una proposta occupazionale dei soci della Cooperativa che verranno impiegati secondo il qui esposto organico:

— Direttore commerciale	n. 1
— Direttore tecnico	n. 1
— Contabili	n. 2
— Camionisti	n. 3
— Meccanico	n. 1
— Venditori	n. 2
— Operai	n. 10

TOTALE UNITA' LAVORATIVE n. 20

IL PROGETTO

Veniva quindi elaborato il progetto, che comprende:

- relazione tecnico-economica;
- analisi dei costi (compenso lavoro soci, spese varie, acquisto materie prime, spese ammortamento, spese manutenzione, oneri finanziari);

— progetto mangimificio (piante, sezioni);

- preventivi macchinari stabilimento;
- computo metrico-estimativo;
- documentazione amministrativa.

Una volta redatto il progetto, il 3 luglio 1979, veniva presentato all'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura con la seguente istanza:

SOCIETÀ COOPERATIVA A R.L. « POLIAGRICOLA 285 »

Iscritta al N. 943 Reg. Soc. Tribunale di Sciacca
Partita IVA, Codice Fiscale 00280860842 - C.C.I.A.A. Agrigento N. 102264

Sede Sociale: Corso Umberto, 190 — 92017 SAMBUCA DI SICILIA (Ag.)

Sambuca di Sicilia, 29-6-1979

Oggetto: Contributo in conto capitale per la realizzazione di un mangimificio sociale in applicazione alla L.R. n. 37 del 18-8-1978.

Al Presidente della Regione Siciliana -
Palazzo d'Orleans

PALERMO

All'Assessorato alla Presidenza della
Regione Siciliana - Pal. d'Orleans

PALERMO

Tramite Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura

AGRIGENTO

Il sottoscritto Sparacino Gregorio, nella qualità di Presidente della Cooperativa intestata, costituita ai sensi della legge 1-6-1977, n. 285 e successive modifiche ed integrazioni, anche regionali,

RIVOLGE ISTANZA

per poter beneficiare dei contributi, di cui alla legge in oggetto, per la costruzione di uno stabilimento per la produzione di mangimi bilanciati per uso zootecnico. All'uopo si allegano atti progettuali e documenti in triplice copia.

Società Cooperativa a r.l.
POLIAGRICOLA 285
Il Presidente
Sparacino Gregorio



di fuori del territorio regionale, confezionati in modo tale da poter essere trasportati, stoccati e rivenduti a prezzi che di conseguenza sono notevolmente elevati (26-27.000 lire al q.le) in quanto gravati anche dalle spese di trasporto.

L'ITER BUROCRATICO

Il 5 luglio '79 sul « Giornale di Sicilia » i nun articolo di Nino Canzoneri « Facciamo un primo bilancio delle cooperative di giovani », la « Poliagricola 285 » risultava essere una delle quattro cooperative giovanili costituite nella provincia di Agrigento.

« Gli ispettorati provinciali dell'agricoltura, entro 30 giorni dalla data di presentazione, esprimono pareri sui progetti presentati e li trasmettono alla Presidenza della Regione ».

Il Presidente della Regione approva il progetto entro i 30 giorni successivi ed indica il numero massimo di soci necessari per la realizzazione del progetto stesso, nonché le iniziative e le opere ammesse alle provvidenze... » (art. 11 L. R. 18 Agosto 1978, n. 37).

Così il giorno 24 luglio '79 c'è stato il sopralluogo del Capo dell'Ispettorato Provinciale, dott. Francesco Madonia, e dell'assistente tecnico p.a. Vaccaro Antonino, per vedere il terreno su cui dovrà sorgere lo stabilimento; a seguito di quella visita fu stilata la seguente:

RELAZIONE TECNICA

Il sottoscritto P.A. Vaccaro Antonino, in servizio presso l'Ispettorato Provinciale della Agricoltura di Agrigento, a seguito dell'incarico ricevuto dal Capo dell'Ispettorato, il giorno 24-7-79 si è recato in Sambuca di Sicilia per esaminare la richiesta di contributo in conto capitale, ai sensi della L.R. n. 37 del 18-8-1978, per la costruzione di uno stabilimento per la produzione di mangimi bilanciati per uso zootecnico, avanzata dal Sig. Sparacino Gregorio, nella qualità di Presidente della Società Cooperativa a r.l. denominata « Poliagricola 285 ».

1) Vista la domanda presentata in data 3-7-79, prot. n. 10614, intesa ad ottenere il contributo in conto capitale sulla spesa prevista di lire 670.629.389 da sostenere per l'esecuzione dei lavori e delle opere di cui al progetto allegato alla medesima domanda, da eseguire in contrada Pandolfina, agro di Sambuca di Sicilia;

2) Esaminato il progetto a firma del Dr. Ing. Giuliano Bigatello e del Dr. Agr. Rodolfo Laurinavicius, relativo alla predetta domanda;

3) Considerato che l'intervento viene richiesto per la realizzazione dei lavori e delle opere seguenti:

- a) Corpo stabilimento, Silos e recinzione L. 254.186.589
- b) Uffici, servizi, cabina elettrica, pesatura e fosa bilico L. 25.727.218
- c) Imp. cabina, distr. energia illuminazione L. 17.850.000
- d) Viabilità, fognature, recinzione, allacciamenti L. 31.594.135
- e) Mangimificio, Bilico, automezzi L. 296.410.000
- f) Acquisto terr. mq. 4200 L. 20.000.000
- g) Spese generali L. 24.861.447

pe run totale compl. di L. 670.629.389

(segue a pag. 9)